



Onofrio di Caprio
Notaio

N.12149 del Repertorio

N.9598 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il **ventinove aprile duemilaventiquattro.**

In Caserta nel mio studio.

Innanzi a me **Avv. ONOFRIO di CAPRIO Notaio** in Caserta con studio ivi al Corso Trieste n. 83, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere

DÒ ATTO CHE

alle ore diciassette.

SI È RIUNITA

l'Assemblea della Società

"ALFONSINO S.p.A."

con sede in Caserta al Viale Lamberti n. 15, capitale sociale euro 125.015,00 (centoventicinquemilaquindici virgola zero zero) interamente versato, Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta 04189350616, R.E.A. 306326, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; delibere inerenti e conseguenti;

1.1. Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e/o conseguenti:

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e/o conseguenti:

3.1. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;

3.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

3.3. Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale;

Parte Straordinaria

1. Proposte di modifica agli articoli 17, 22, 28 e 31 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti;

2. Proposta di modifica all'articolo 6 (Capitale Sociale, Azioni) dello Statuto della Società al fine di: (i) introdurre

REGISTRATO
AGENZIA delle ENTRATE
di Caserta

il 06/05/2024
al n. 13938 /1T

il nuovo comma 6.7 recante un'apposita previsione volta a consentire all'assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega, nonché (ii) introdurre il nuovo comma 6.8 al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti.

SU RICHIESTA DI

PASCARELLA Domenico, nato a Maddaloni (CE) il 16 ottobre 1984, non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, domiciliato per la carica presso la sede legale,

PROCEDO

alla redazione del verbale dell'assemblea di detta Società.

Il richiedente interviene mediante collegamento in audio video conferenza, e comunque con modalità idonea a consentire a me Notaio l'accertamento della sua personale identità.

Aderendo, do atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, il comparente PASCARELLA Domenico, il quale

CONSTATATO

- che la Società, come precisato nell'avviso di convocazione, ha deciso di avvalersi della facoltà, di cui all'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18 («Decreto Legge n. 18»), convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia è stata, da ultimo, prorogata dal Decreto Legge del 30 dicembre 2023, n. 215 («Decreto Milleproroghe»), convertito dalla Legge del 23 febbraio 2024, n. 18, di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga unicamente tramite il rappresentante designato («Rappresentante Designato», come di seguito individuato) di cui all'art. 135 undecies del Decreto Legislativo n. 58/98 («TUF») restando quindi preclusa la partecipazione fisica da parte dei soci, e che l'intervento in assemblea, per le persone ammesse diverse dai soci, possa avvenire anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che consentano l'identificazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili;

- che sono presenti, mediante collegamento da remoto, oltre al Presidente PASCARELLA Domenico i Consiglieri:

* IODICE Carmine, nato a Caserta il 16 agosto 1984;

* CHIACCHIO Valerio, nato a Caserta il 9 luglio 1984;

* CIPRIANI Armando, nato a Pompei (NA) il 19 gennaio 1991;

- che per il Collegio Sindacale sono presenti, mediante collegamento da remoto:

* PIPOLO Pierluigi, nato a Villaricca (NA) il 24 giugno 1972;

* IODICE Raffaele, nato a Napoli l'8 giugno 1964;

* LAZZARINI Alessandro, nato a Napoli il 6 dicembre 1975;

- che è presente, mediante collegamento da remoto, il Rappresentante Designato, lo studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati, nella persona dell'Avv. Antonio Modola, nato a Benevento il 16 giugno 1984 e dell'Avv. Marta Terziani, nata ad Empoli (FI) il 12 settembre 1993 (il "Rappresentante Designato");

- che l'Assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale;

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata in questa sede per oggi 29 aprile 2024 alle ore 17:00 in prima convocazione, e in data 30 aprile 2024, alle ore 15:00, in seconda convocazione, a norma di Legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 13 aprile 2024 sul sito internet della Società e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", in pari data, con l'ordine del giorno sopra indicato;

- che la documentazione relativa all'Assemblea è stata regolarmente depositata presso la sede legale e pubblicata sul sito internet della Società;

- che la relazione illustrativa in merito ai punti all'ordine del giorno è stata pubblicata sul sito internet della Società;

- che il capitale deliberato ammonta ad euro 137.500,00 (centotrentasettemilacinquecento virgola zero zero) mentre il capitale versato ammonta ad euro 125.015,00 (centoventicinquemilaquindici virgola zero zero) ed è diviso in n. 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni presso l'Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che alla data dell'Assemblea, la Società non detiene azioni proprie;

- che dalle informazioni a disposizione della Società e dalle risultanze del libro soci, gli azionisti aventi partecipazione, diretta o indiretta, pari o superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale risultano i seguenti:

* IODICE Carmine, titolare di n. 2.336.337 (duemilioneitrecentotrentaseimilatrecentotrentasette) pari al 18,69% (diciotto virgola sessantanove per cento) del capitale;

* PASCARELLA Domenico, titolare di n. 2.336.337 (duemilioneitrecentotrentaseimilatrecentotrentasette) pari al 18,69% (diciotto virgola sessantanove per cento) del capitale;

* CIPRIANI Armando, titolare di n. 1.974.270 (unmilioneovecentosettantaquattromiladuecentosettanta) pari al 15,79%

(quindici virgola settantanove per cento) del capitale;

* MADONNA Pasquale, titolare di n. 701.394 (settecentounomilatrecentonovantaquattro) pari al 5,61% (cinque virgola sessantuno per cento) del capitale;

- che come indicato nell'avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato;

- che conformemente all'art. 106 del Decreto Legge n. 18, la Società ha designato lo studio di consulenza tributaria e legale Pirola, Pennuto, Zei & Associati quale soggetto al quale i soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, ai sensi degli articoli 135 undecies e 135 novies del TUF;

- che lo Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati, in qualità di Rappresentante Designato, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra lo Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati e la Società, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135 decies, comma 2, lett. f), del d.lgs. n. 58/1998, Pirola, Pennuto, Zei & Associati ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

- che, come dichiarato dal Rappresentante Designato, nel termine di Legge, sono pervenute n. 4 (quattro) deleghe ai sensi dell'art. 135 undecies del TUF per complessive n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie da parte degli aventi diritto;

- che non sono pervenute sub-deleghe ai sensi dell'art. 135 novies del TUF;

- che il Rappresentante Designato ha dato atto che, prima di ogni votazione, comunicherà le azioni per le quali non sono state espresse indicazioni di voto dal delegante;

- che le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al Rappresentante Designato, vengono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non verranno computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere;

- che essendo intervenuti per delega numero n. 4 (quattro) aventi diritto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle nu-

mero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento)

azioni ordinarie componenti il capitale sociale avente diritto di voto, tutte prive di valore nominale, l'Assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita nei termini di Legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;

- che le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, sono state notificate alla Società con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di Legge;

- che, ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di Legge e di statuto delle deleghe portate dal Rappresentante Designato;

- che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori e rende noto altresì che la registrazione audio/video dell'Assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione; e precisa che la predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, ad eccezione dei supporti audio che saranno distrutti, saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, presso la sede della Società;

- che le azioni ordinarie della Società non sono diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 2325 bis del codice civile e ricorda che per tutto il periodo in cui le azioni ordinarie sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si applicherà la "disciplina sulla trasparenza" come definita nel Regolamento Euronext Growth, adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato e integrato ("Regolamento Emittenti EGM"), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli azionisti significativi (come definiti nel Regolamento medesimo). In particolare, ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto le soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM, quale "partecipazione significativa" (come definita nel Regolamento Emittenti EGM, pari al 5% (cinque per cento) o più del capitale sociale) è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini previsti dalla normativa applicabile;

- che ai sensi dell'articolo 16.3 dello statuto sociale, la mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

- che saranno allegati al verbale dell'Assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto i seguenti documenti:

* l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, tramite il Rappresentante Designato, con l'indicazione del numero delle azioni ordinarie per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'articolo 83 sexies del TUF, qui allegato sotto la lettera "A";

* l'elenco nominativo dei soggetti che, tramite il Rappresentante Designato, hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti e il relativo numero di azioni rappresentate, qui allegato sotto la lettera "B";

- che sono stati ammessi ad assistere all'Assemblea, mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione i consulenti legali della Società.

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

validamente costituita questa Assemblea.

IL Presidente quindi apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria ("*1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; delibere inerenti e conseguenti; 1.1. Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti*") e propone di deliberare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato della relazione dell'organo amministrativo sulla gestione della Società, dalle relazioni dell'organo di controllo e della società di revisione.

Il Presidente ricorda che le informazioni contenute nel progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, depositato nei termini di Legge presso la sede della Società insieme con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sono disponibili sul sito della Società "www.alfonsino.delivery" nella sezione "*Investor Relations - Bilanci e relazioni*".

Il Presidente riporta che il progetto di bilancio di esercizio della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2024, evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 1.437.848,00 (unmilionequattrocentotrentasettemilaottocentoquarantotto virgola zero zero) che si propone di riportare a nuovo.

Il Presidente, anche nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assicura poi l'eseguibilità legale dell'intera operazione.

Alla luce di quanto sopra illustrato, il Presidente comunica che, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, si procederà con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito illustrate.

Il Presidente procede dunque a dare lettura della proposta di

deliberazione in merito al punto uno all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'odierna Assemblea relativa all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Alfonsino S.p.A., - preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti;

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed i relativi allegati che evidenziano una perdita di esercizio pari ad Euro 1.437.848,00 (unmilione-quattrocentotrentasettemilaottocentoquarantotto virgola zero zero);

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Alfonsino S.p.A. ed i relativi allegati che evidenziano una perdita di esercizio pari ad Euro 1.437.848,00 (unmilione-quattrocentotrentasettemilaottocentoquarantotto virgola zero zero);

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto deliberato nonché ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di Legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria relativa all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023 e, ai sensi di Legge, chiede altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega ad egli conferita, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto sul primo punto all'ordine del giorno.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti pari al 100% (cento per cento) del ca-

capitale partecipante al voto;

- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto;
- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto;
- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale, una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente, approva all'unanimità, con

n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecento-sei) voti a favore

n. 0 (zero) voti contrari

n. 0 (zero) astenuti

n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente procede dunque a dare lettura, per il tramite del Notaio, anche della proposta di deliberazione in merito al punto 1.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'ordinaria Assemblea relativa alla destinazione del risultato di esercizio:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Alfonsino S.p.A.,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti;

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed i relativi allegati che evidenziano una perdita di esercizio pari ad Euro 1.437.848,00;

delibera

1. di riportare a nuovo la perdita di esercizio, pari ad euro 1.437.848,00 (unmilionequattrocentotrentasettemilaottocento-quarantotto virgola zero zero);

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di Legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 1.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativa alla destinazione del risultato di esercizio e, ai sensi di legge, chiede altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente

punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto sul primo punto all'ordine del giorno.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti pari al 100% (cento per cento) del capitale partecipante al voto;
- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto;
- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto;
- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale - una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente - approva all'unanimità, con

n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti a favore

n. 0 (zero) voti contrari

n. 0 (zero) astenuti

n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria ("*2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e/o conseguenti:*

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;"), il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea dei soci della Società in da-

ta 21 settembre 2021.

L'assemblea dei soci è dunque chiamata a discutere e deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, della loro durata in carica e del relativo compenso, secondo la procedura stabilita nell'articolo 27 dello statuto, e quindi con voto di lista.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento, comprensiva della proposta di deliberazione, è stata pubblicata sul sito internet della Società nei termini di Legge.

Si precisa quindi che, in relazione al presente quarto punto all'ordine del giorno si procederà con cinque distinte votazioni riguardanti rispettivamente: 1) la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, 2) la determinazione della durata del relativo incarico, 3) la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, 4) la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e 5) la determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri. Spetta all'Assemblea provvedere di volta in volta alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e, in ogni caso, non oltre tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

A tal riguardo, il Presidente ricorda che, con riferimento al numero dei componenti e alla durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato nella propria Relazione Illustrativa la proposta di confermare in 5 (cinque) il numero dei membri dell'organo amministrativo per un periodo di 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

Proseguendo, il Presidente segnala che, sempre ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della Società entro 5 (cinque) giorni prima della data dell'assemblea. Almeno uno dei candidati per ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma terzo, del TUF.

Le liste presentate dai soci devono contenere un numero di candidati non superiore al numero statutario massimo dei componenti da eleggere. Unitamente a ciascuna lista sono inoltre

depositati i curricula dei candidati nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti; i candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta contestualmente al deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Ogni azionista non può presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti previsti dalla legge. Non possono essere nominati amministratori e, se nominati, decadono dall'ufficio, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge. Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147 quinquies del TUF.

All'elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è eletto un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista. Nel caso di parità di voti tra più liste si procederà ad una votazione di ballottaggio. La procedura del voto di lista si applica esclusivamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione non si applicano (i) qualora non siano presentate o votate almeno due liste e (ii) nelle assemblee chiamate a deliberare in merito alla sostituzione di amministratori in corso di mandato; in tali casi, nonché ogniqualvolta la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dall'articolo 27 dello Statuto, l'Assemblea delibera secondo le maggioranze di legge.

A tal riguardo, il Presidente informa che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 dello Statuto e nei termini previsti dalla normativa applicabile, è stata presentata una sola lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei modi di Legge, anche sul sito internet della Società, e di seguito illustrata sulla base dei dati ivi indicati.

La Lista n. 1 (uno) è stata presentata in data 22 aprile 2024 congiuntamente dagli azionisti sigg. Domenico Pascarella, Carmine Iodice, Valerio Chiacchio e Armando Cipriani, titolari, complessivamente, di n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) del capitale sociale.

La lista è composta da 5 (cinque) candidati alla carica di Amministratore, di cui 1 (uno) qualificato come indipendente ai sensi dello Statuto sociale e della disciplina anche regolamentare applicabile e precisamente:

1. Domenico Pascarella;
2. Carmine Iodice;
3. Valerio Chiacchio;
4. Armando Cipriani;
5. Paolo Picazio.

Il candidato Paolo Picazio ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, così come richiamati dall'art. 27 dello statuto sociale.

La lista è stata presentata corredata dalle certificazioni comprovanti la titolarità, alla data del deposito della stessa, del numero di azioni di Alfonsino necessario per la presentazione della lista medesima e dalla documentazione richiesta dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in merito alle candidature proposte, ivi incluse le dichiarazioni con cui ciascun candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dai regolamenti per ricoprire la carica di amministratore della Società, tra cui, eventualmente, il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dallo statuto sociale, e i curriculum vitae dei candidati riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Con riguardo al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, invece, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato nella propria Relazione Illustrativa la proposta di riconoscere in favore del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo complessivo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero), da ripartire tra i membri a cura del Consiglio di Amministrazione stesso, restando inteso

che le ulteriori remunerazioni fisse e variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

A questo punto, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare, previa determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico, la nomina del Consiglio di Amministrazione e del relativo Presidente nonché la determinazione del compenso degli Amministratori, sulla base delle proposte di deliberazione sopraindicate.

Alla luce di quanto precede, il Presidente comunica che, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, si procederà a cinque distinte votazioni riguardanti rispettivamente: 1) la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, 2) la determinazione della durata del relativo incarico, 3) la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, 4) la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e 5) la determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

In merito al punto 2.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente procede dunque a dare lettura, per il tramite del Segretario, della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione uscente:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede ordinaria

- preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto,

delibera

1. di determinare in 5 (cinque) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione."

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativa determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, ai sensi di Legge, chiede altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere

il voto sul punto 2.1 all'ordine del giorno.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti pari al 100% (cento per cento) del capitale partecipante al voto;
- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto;
- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto;
- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale - una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente - approva all'unanimità, con

- n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti a favore
- n. 0 (zero) voti contrari
- n. 0 (zero) astenuti
- n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

In merito al punto 2.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, il Presidente provvede a dare lettura, per il tramite del Segretario, della relativa proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede ordinaria

- preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto,

delibera

1. di determinare la durata del mandato degli amministratori in 3 (tre) esercizi sociali, ossia fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026"

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 2.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativa alla determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione e, ai sensi di legge, chiede altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappre-

sentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto sul punto 2.2 all'ordine del giorno.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti pari al 100% (cento per cento) del capitale partecipante al voto;
- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto;
- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto;
- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale, una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente - approva all'unanimità, con

n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti a favore

n. 0 (zero) voti contrari

n. 0 (zero) astenuti

n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

In merito al punto 2.3 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ricorda che, essendo stata depositata una sola lista, di cui prima è stata data lettura dei rispettivi candidati, si procederà innanzitutto a manifestare le preferenze per la stessa.

Il Presidente pone dunque in votazione, mediante espressione verbale del voto, la Lista n. 1 (uno) per la nomina del Consiglio di Amministrazione presentata congiuntamente dagli azionisti sigg. Domenico Pascarella, Carmine Iodice, Valerio Chiacchio e Armando Cipriani, chiedendo altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto

rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente apre, quindi, la votazione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute, con la richiesta che venga manifestato dapprima il voto favorevole per la Lista n. 1 (uno), ovvero contrario o astenuto mediante voto palese rispondendo ai corrispondenti appelli verbalmente, con invito a manifestare successivamente le generalità dei soggetti che avessero espresso voto contrario o che si fossero astenuti.

Concluse le votazioni, il Presidente comunica quindi l'esito delle stesse:

Favorevoli alla Lista n. 1 (uno):

- per n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti, pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto complessivamente rappresentanti in Assemblea;
- per n. 0 (zero) voti, pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto complessivamente rappresentanti in Assemblea, è stato espresso voto contrario;
- per n. 0 (zero) voti, pari al 0% (zero per cento) dei diritti di voto complessivamente rappresentanti in Assemblea, i soci si sono astenuti.

Essendo stato determinato in 5 (cinque) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed essendo la lista presentata congiuntamente dagli azionisti sigg. Domenico Pascarella, Carmine Iodice, Valerio Chiacchio e Armando Cipriani la sola lista presentata, dalla stessa sono conseguentemente tratti tutti i consiglieri da eleggere.

A conclusione delle operazioni di voto e tenuto conto di quanto in precedenza deliberato circa il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata del loro incarico, il Presidente dichiara pertanto nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società nelle persone dei Signori:

- PASCARELLA Domenico, nato a Maddaloni (CE) il 16 ottobre 1984, codice fiscale PSC DNC 84R16 E791Y;
- IODICE Carmine, nato a Caserta il 16 agosto 1984, codice fiscale DCI CMN 84M16 B963X;
- CHIACCHIO Valerio, nato a Caserta il 9 luglio 1984, codice fiscale CHC VLR 84L09 B963M;
- CIPRIANI Armando, nato a Pompei (NA) il 19 gennaio 1991, codice fiscale CPR RND 91A19 G813Q; e
- PICAZIO Paolo, nato a Napoli il 28 giugno 1982, codice fiscale PCZ PLA 82H28 F839Y.

Il Presidente dà atto che, sulla base delle dichiarazioni di indipendenza formulate in occasione della presentazione delle liste, risulta assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesta dall'applica-

bile normativa, anche regolamentare, vigente.

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

In merito al punto 2.4 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ricorda che la Lista n. 1 (uno) depositata congiuntamente dagli azionisti sigg. Domenico Pascarella, Carmine Iodice, Valerio Chiacchio e Armando Cipriani, propone di nominare Domenico Pascarella quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Presidente mette a questo punto in votazione la proposta di deliberazione in merito al punto 2.4 all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'odierna Assemblea relativa alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, chiedendo altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto sul punto 2.4 all'ordine del giorno.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti pari al 100% (cento per cento) del capitale partecipante al voto
- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto
- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto
- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale - una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente - approva all'unanimità, con

n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti a favore

n. 0 (zero) voti contrari

n. 0 (zero) astenuti

n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente comunica pertanto che l'Assemblea ha deliberato di nominare Domenico Pascarella, nato a Maddaloni (CE) il 16 ottobre 1984, codice fiscale PSC DNC 84R16 E791Y, alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In merito al punto 2.5 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto sociale al Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso dei costi e delle spese sostenuti nell'ambito del proprio ufficio, spetta un compenso, determinato annualmente dall'Assemblea dei soci.

Detto compenso può essere unico o periodico, fisso o variabile, anche in considerazione dei risultati dell'esercizio. L'Assemblea dei soci può determinare un compenso complessivo per il Consiglio di Amministrazione, compresi i consiglieri investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto, da ripartire a cura del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente procede dunque a dare lettura, per il tramite del Notaio, della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione uscente in merito al punto 2.5 all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'odierna Assemblea relativa alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede ordinaria - preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;

delibera

1. di riconoscere in favore del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo complessivo di Euro 400.000 (quattrocentomila), da ripartire tra i membri a cura del Consiglio di Amministrazione stesso, restando inteso che le ulteriori remunerazioni fisse e variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale;

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 2.5 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativa alla determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione e, ai sensi di Legge, chiede altresì al

Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto sul punto 2.5 all'ordine del giorno.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti pari al 100% (cento per cento) del capitale partecipante al voto

- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto

- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto

- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale, una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente, approva all'unanimità, con

n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti a favore

n. 0 (zero) voti contrari

n. 0 (zero) astenuti

n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria ("*3. Nomina del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e/o conseguenti. 3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti; 3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale; 3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.*") il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade altresì il mandato conferito al Collegio Sindacale attualmente in carica nominato dall'Assemblea in data 21 settembre 2021; pertanto, l'Assemblea è chiamata, ai sensi della normativa applicabile e dell'art. 41 dello Statuto Sociale a nominare il nuovo Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino alla data dell'Assem-

blea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2025, a nominarne il relativo Presidente e a fissarne il rispettivo compenso.

Il Presidente ricorda che, a norma dell'art. 41 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da numero 3 (tre) Sindaci Effettivi e numero 2 (due) Sindaci Supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci.

I sindaci rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I nuovi sindaci verranno nominati sulla base del voto di lista, nei termini e con le modalità di cui all'art. 41 dello Statuto Sociale.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura indicata all'art. 41 dello Statuto Sociale.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 10% del capitale sociale. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro 5 (cinque) giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate.

Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci

Effettivi ed un Sindaco Supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

A tal riguardo, il Presidente informa che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 41 dello Statuto e nei termini previsti dalla normativa applicabile, è stata presentata una sola lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, pubblicata nei modi di legge, anche sul sito internet della Società, e di seguito illustrata sulla base dei dati ivi indicati.

La Lista n. 1 (uno) è stata presentata in data 22 aprile 2024 congiuntamente dagli azionisti sigg. Domenico Pascarella, Carmine Iodice, Valerio Chiacchio e Armando Cipriani, titolari, complessivamente, di n. 6.548.506 azioni, pari al 52,38% del capitale sociale della Società.

La lista è composta da 3 (tre) candidati per la carica di Sindaco Effettivo e da 2 (due) candidati per la carica di Sindaco Supplente e precisamente:

Sindaci Effettivi

1. Pierluigi Pipolo, proposto anche come Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 41 dello Statuto sociale;
2. Alessandro Lazzarini;
3. Giuseppe Antonio Cuscunà.

Sindaci Supplenti

1. Marco Lazzarini;
2. Giovanni Polizzi.

La lista è stata presentata corredata dalle certificazioni comprovanti la titolarità, alla data del deposito della stessa, del numero di azioni di Alfonsino necessario per la presentazione della lista medesima e dalla documentazione richiesta dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in

merito alle candidature proposte, ivi incluse le dichiarazioni con cui ciascun candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, dai regolamenti e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco della Società e i curriculum vitae dei candidati riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli eventuali incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Il Presidente propone, tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica nei termini di Legge ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta, di omettere la lettura dell'elenco degli incarichi ricoperti presso altre società ai sensi dell'art. 2400, comma 4, c.c..

Il Presidente ricorda che, con riferimento al compenso dei componenti del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato nella propria Relazione Illustrativa la proposta di fissare il compenso spettante ai Sindaci Effettivi, stabilito in complessivi euro 24.000,00 (ventiquattromila virgola zero zero) lordi annui, nel modo seguente: (i) al Presidente, euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) lordi annui; (ii) a ciascuno dei Sindaci Effettivi, euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero) lordi annui.

A questo punto, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale e del Presidente nonché sulla determinazione del compenso dei Sindaci, sulla base delle proposte di deliberazione sopraindicate.

Alla luce di quanto precede, il Presidente comunica che, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, si procederà a tre distinte votazioni riguardanti rispettivamente: 1) la nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti; 2) la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e 3) la determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

In merito al punto 3.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, il Presidente ricorda che, essendo stata depositata una sola lista, di cui prima è stata data lettura dei rispettivi candidati, si procederà innanzitutto a manifestare le preferenze per la stessa.

Il Presidente pone dunque in votazione, mediante espressione verbale del voto, la Lista n. 1 (uno) per la nomina del Collegio Sindacale presentata congiuntamente dagli azionisti sigg. Domenico Pascarella, Carmine Iodice, Valerio Chiacchio e Armando Cipriani, chiedendo altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente apre la votazione e invita il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute, con la richiesta che venga manifestato dapprima il voto favorevole per la Lista n. 1 (uno), ovvero contrario o astenuto mediante voto palese rispondendo ai corrispondenti appelli verbalmente, con invito a manifestare successivamente le generalità dei soggetti che avessero espresso voto contrario o che si fossero astenuti.

Concluse le votazioni, il Presidente comunica quindi l'esito delle stesse:

Favorevoli alla Lista n. 1:

- per n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti, pari al 100% (cento per cento) dei diritti di voto complessivamente rappresentanti in Assemblea;
- per n. 0 (zero) voti, pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto complessivamente rappresentanti in Assemblea, è stato espresso voto contrario;
- per n. 0 (zero) voti, pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto complessivamente rappresentanti in Assemblea, i soci si sono astenuti.

A conclusione delle operazioni di voto, il Presidente dichiara pertanto nominato il nuovo Collegio Sindacale della Società per gli esercizi 2023-2025 e più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2025 nelle persone dei Signori:

Sindaci Effettivi

- PIPOLO Pierluigi, nato a Villaricca (NA) il 24 giugno 1972, codice fiscale PPL PLG 72H24 G309Y;
- LAZZARINI Alessandro, nato a Napoli il 6 dicembre 1975, codice fiscale LZZ LSN 75T06 F839F;
- CUSCUNÀ Giuseppe Antonio, nato a Caserta il 31 marzo 1978, codice fiscale CSC GPP 78C31 B963Q.

Sindaci Supplenti

- LAZZARINI Marco, nato a Napoli il 4 ottobre 1978, codice fiscale LZZ MRC 78R04 F839I;
- POLIZZI Giovanni, nato a Napoli il 19 settembre 1987, codice fiscale PLZ GNN 87P19 F839T.

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni

ricevute.

Il Presidente mette a questo punto in votazione la proposta di deliberazione in merito al punto 3.2 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea relativa alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, specificando che gli azionisti sigg. Domenico Pascarella, Carmine Iodice, Valerio Chiacchio e Armando Cipriani, presentando la propria lista, hanno indicato il dott. Pierluigi Pipolo quale Presidente del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Essendo stata presentata una unica lista ed essendo stato eletto da tale lista, ai sensi dell'art. 41.10 statuto sociale, Pierluigi Pipolo, come sopra generalizzato, in quanto candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale direttamente ai sensi delle disposizioni statutarie anzi richiamate e preciso che, pertanto, non si procederà ad alcuna votazione autonoma in merito al punto 3.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'odierna assemblea relativo alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

In merito al punto 3.3 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 2402 del Codice Civile e dell'articolo 41 dello Statuto Sociale, all'atto della nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvede a determinare il compenso annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio.

Il Presidente procede dunque a dare lettura, per il tramite del Notaio, della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione uscente in merito al punto 3.3. all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea relativa alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale:

"L'Assemblea di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede ordinaria - preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;

delibera

- 1. di fissare il compenso spettante ai Sindaci Effettivi, stabilito in complessivi euro 24.000,00 (ventiquattromila virgola zero zero) lordi annui, nel modo seguente: (i) al Presidente, euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) lordi annui; (ii) a ciascuno dei Sindaci Effettivi, euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero) lordi annui;*
- 2. di dare mandato al Presidente del Consiglio, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto*

occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi".

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 3.3 all'ordine del giorno di parte ordinaria relativa alla determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione e, ai sensi di Legge, chiede altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto sul punto 3.3 all'ordine del giorno.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 0 (zero) voti pari al 100% (cento per cento) del capitale partecipante al voto

- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto

- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto

- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale, una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente, approva all'unanimità, con

n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti a favore

n. 0 (zero) voti contrari

n. 0 (zero) astenuti

n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

Chiusi i lavori di parte ordinaria, il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria ("Proposte di modifica agli articoli 17, 22, 28 e 31 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti"). Vengono esposti ai presenti i contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito al-

le proposte modificazioni statutarie.

Le proposte di modifica dello Statuto Sociale di Alfonsino, come meglio illustrate di seguito, tengono conto di quanto previsto dalla Legge 5 marzo 2024 n. 21 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2024 (di seguito, la "Legge Capitali") recante *"Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti"*. In particolare, mediante l'introduzione dell'art. 135 undecies.1 del TUF, viene introdotta la possibilità di rendere applicabili, in linea permanente, le disposizioni che prevedono la facoltà, per le società quotate e per le società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, di stabilire che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea per gli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) al Rappresentante Designato, a condizione che lo Statuto lo preveda espressamente. Le proposte di modifica, come meglio illustrate nel prosieguo, riguardano pertanto principalmente le modalità di intervento e rappresentanza in assemblea.

Le proposte di modifica, come meglio illustrate nel prosieguo, riguardano pertanto principalmente le modalità di intervento e rappresentanza in assemblea.

La proposta di modifica all'art. 17 dello Statuto è resa necessaria dalla proposta di introduzione, nel successivo art. 22, della possibilità, in determinate circostanze, di tenere l'assemblea unicamente a distanza: si tratta, dunque, di un mero coordinamento di testi.

La prima proposta di modifica all'art. 22 dello Statuto è resa opportuna dalla previsione, nel successivo comma di nuova introduzione, della facoltà di prevedere l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea esclusivamente mediante il Rappresentante Designato: si è fatto dunque espresso rinvio, quanto a modalità e termini, alla relativa normativa pro tempore vigente. La proposta del successivo nuovo comma è finalizzata ad introdurre per la Società la facoltà di stabilire all'interno dell'avviso di convocazione, qualora consentito dalla Legge e/o dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti, che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea per gli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) al Rappresentante Designato. La previsione è accompagnata dall'ulteriore specificazione, nel comma successivo, che, qualora la Società opti per il ricorso "obbligatorio" al Rappresentante Designato, e ove previsto e/o consentito dalla legge e/o dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti, la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati

(amministratori, sindaci, rappresentanti della società di revisione, Notaio, Rappresentante Designato e gli altri soggetti a cui è consentita la partecipazione all'Assemblea ai sensi della legge e dello Statuto sociale, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto) possa avvenire anche, o unicamente, mediante idonei mezzi di telecomunicazione, senza necessità che il Presidente, il Segretario e/o il Notaio si trovino nello stesso luogo. Come anticipato in premessa, la proposta di introdurre in Statuto tali disposizioni tiene anzitutto conto dei contenuti della Legge Capitali, il quale, sulla scia di quanto consentito dalla normativa emanata per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19, segnatamente, dall'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 23), e poi reiterato negli anni successivi, contempla per gli emittenti la possibilità di prevedere l'intervento ed il voto in assemblea esclusivamente mediante il Rappresentante Designato.

Le previsioni relative all'intervenuto unicamente a distanza, introdotte dalla richiamata normativa emergenziale, hanno in seguito trovato l'avallo della più importante prassi notarile (si vedano, a questo riguardo, la Massima n. 187 "Intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione" dell'11 marzo 2020 e la Massima n. 200 "Clausole statutarie che legittimano la convocazione delle assemblee esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione" del 23 novembre 2021, entrambe del Consiglio Notarile di Milano).

La proposta di modifica all'art. 28 dello Statuto è resa necessaria dalla proposta di introduzione, nei commi successivi, della possibilità di tenere le riunioni consiliari unicamente a distanza: si tratta, dunque, di un mero coordinamento di testi.

Inoltre, prosegue il Presidente, si propone di modificare l'art. 31 dello Statuto introducendo, anche per le riunioni dell'organo amministrativo, la possibilità di tenere le riunioni unicamente mediante mezzi di telecomunicazione, eliminando inoltre la previsione che individuava, in caso di riunioni a distanza, quale luogo della riunione quello dove Presidente e Segretario si trovavano congiuntamente.

Quest'ultima proposta si giustifica per le medesime ragioni già indicate nelle proposte di modifica all'art. 22 dello Statuto in tema di assemblea, che espressamente esclude la necessità della co-presenza del Presidente e Segretario nello stesso luogo.

Tale possibilità, introdotta dalla normativa emergenziale per le riunioni assembleari, è stata infatti estesa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi collegiali delle società di capitali e cooperative con l'avallo della prassi notarile (si vedano le sopra menzionate Massime n. 187 e n. 200 del Consiglio Notarile di Milano).

Si precisa che, così come indicato nella relativa Relazione

illustrativa, il Consiglio di Amministrazione ritiene che nessuna delle modifiche proposte allo Statuto sociale qui illustrate attribuisce diritto di recesso agli azionisti della Società, non ricorrendo alcuno dei presupposti di cui alle norme di Legge.

Il Presidente procede dunque a dare lettura, per il tramite del Notaio, della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione uscente in merito al punto uno all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'odierna Assemblea relativa alla proposta di modifica degli artt. 17, 22, 28 e 31 dello Statuto sociale di Alfonsino:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede straordinaria,

- preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;

delibera

1. di modificare il testo degli articoli 17, 22, 28 e 31 dello Statuto sociale e di approvarne il nuovo testo così come illustrato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società."

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 1 (uno) all'ordine del giorno di parte straordinaria relativa alla proposta di modifica degli artt. 17, 22, 28 e 31 dello Statuto sociale di Alfonsino e, ai sensi di legge, chiede altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquaran-

tottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto sul punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti pari al 100% (cento per cento) del capitale partecipante al voto

- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto

- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto

- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale - una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente - approva all'unanimità, con

n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti a favore

n. 0 (zero) voti contrari

n. 0 (zero) astenuti

n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

Si allega al presente verbale e sotto la lettera "C" la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria (*"Proposta di modifica all'articolo 6 (Capitale Sociale, Azioni) dello Statuto della Società al fine di: (i) introdurre il nuovo comma 6.7 recante un'apposita previsione volta a consentire all'assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega, nonché (ii) introdurre il nuovo comma 6.8 al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e*

ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti"), il Presidente ricorda che la relazione illustrativa su tale punto all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei modi di Legge.

Il Presidente passa ad illustrare all'Assemblea la proposta di delibera in merito (i) alla modifica statutaria relativa all'introduzione della possibilità in capo all'Assemblea dei soci di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare e (ii) al conferimento al Consiglio medesimo di una delega (la "Delega") ad aumentare il capitale sociale in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029 (l'"Aumento di Capitale").

In particolare, prosegue il Presidente, l'eventuale Aumento di Capitale delegato potrà essere funzionale, innanzitutto, al perseguimento di obiettivi strategici e di espansione, nonché di obiettivi di attrazione, incentivazione e fidelizzazione di collaboratori di lavoro chiave, anche attraverso piani di incentivazione basati su azioni e/o strumenti finanziari.

In particolare, l'Aumento di Capitale, ove eseguito a pagamento, pur nel contesto di eventuali operazioni finalizzate alla crescita per linee esterne, potrà essere destinato a facilitare lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività della Società e della sua controllata e la strategia industriale (incluso lo sviluppo di business), senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società.

Mediante il ricorso allo strumento della Delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile si vuole dotare la Società (e, per essa, il Consiglio di Amministrazione) di uno strumento rapido, flessibile ed immediato per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, così scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete.

Dunque, mediante lo strumento della Delega, si immagina di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di individuare, di volta in volta, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale e in particolare i destinatari dell'Aumento di Capitale (eventualmente anche sulla base delle specifiche previsioni di cui ai relativi piani di incenti-

vazione che la Società approverà), il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e/o, nel caso di aumento di capitale gratuito, le relative condizioni specifiche e, in ogni caso, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili (anche a seconda che l'Aumento di Capitale venga attuato ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 primo e secondo periodo, 5 e/o 8 del Codice Civile, con i conseguenti vincoli), nonché dei limiti di tempo e ammontare sopra indicati.

L'eventuale esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 2441 Codice Civile ha l'obiettivo di cogliere con rapidità eventuali opportunità di interesse da parte di investitori terzi nonché di accordi con partner industriali nel contesto di operazioni di crescita per linee esterne. In particolare, le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di crescita per linee esterne anche alla valorizzazione degli investimenti esistenti della Società e del Gruppo, nonché, più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel quinquennio successivo alla data della delibera assembleare di approvazione.

Per effetto dell'introduzione di un nuovo comma recante l'apposita previsione volta a consentire all'assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare sarà necessario integrare l'articolo 6 (Capitale sociale, Azioni) del vigente Statuto sociale con l'aggiunta di un nuovo paragrafo.

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando, per le ulteriori informazioni in merito alla proposta oggetto del presente punto, alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria che è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società in data 13 aprile 2024.

A questo punto, il Presidente propone di omettere la lettura della relazione del consiglio di amministrazione sul punto all'ordine del giorno in discussione e del testo dello Statuto Sociale, che verrà peraltro allegato al presente verbale.

Il Presidente procede dunque a dare lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione uscente in merito al punto 2 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'odierna Assemblea relativa alla proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale di Alfonsino nonché all'attribuzione di una delega al Consiglio di Amministrazione al fine di aumentare il capitale della Società in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capita-

le sociale con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede straordinaria,

- preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;

- vista l'attestazione che il capitale sociale ad oggi sottoscritto è interamente liberato ai sensi dell'art. 2438 del Codice Civile

- preso atto che la Società non si trova nelle situazioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, come confermato dal Collegio Sindacale;

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029 e, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale;

2. di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale, inserendo due nuovi commi, 6.7 e 6.8 recanti, rispettivamente, le seguenti previsioni:

"6.7 L'Assemblea della Società può attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega"

"6.8 L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2024 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in

via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029 e, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale."

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere, per ogni eventuale tranche, di:

(a) definire, di volta in volta, il prezzo di emissione e l'eventuale sovrapprezzo delle azioni di nuova emissione;

(b) stabilire ogni ulteriore condizione e termine dell'aumento di capitale, predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, prepedutiva, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e, più in generale, tutto quanto occorra per il buon esito dell'operazione nel suo complesso, nonché effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 del Codice Civile. ed il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, unitamente a tutti gli adempimenti, dichiarazioni, comunicazioni e patteggiamenti richieste dalla legge o comunque opportune per dare piena esecuzione e attuazione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie."

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto due all'ordine del giorno di parte straordinaria relativa alla proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale di Alfonsino nonché all'attribuzione di una delega al Consiglio di Amministrazione al fine di aumentare il capitale della Società in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da e-

sercitarsi entro il 29 aprile 2029 e, ai sensi di legge, chiede altresì al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Interviene, quindi, il Rappresentante Designato il quale dichiara che sono presenti, mediante delega conferita al Rappresentante Designato, numero 4 (quattro) aventi diritto al voto rappresentanti numero 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) azioni ordinarie pari al 52,38% (cinquantadue virgola trentotto per cento) delle numero 12.501.500 (dodicimilionicinquecentounomilacinquecento) azioni con diritto di voto.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto sul punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Interviene quindi il Rappresentante Designato che dà lettura dei voti

- favorevoli n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti pari al 100% (cento per cento) del capitale partecipante al voto

- contrari n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto

- astenuti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto

- non votanti n. 0 (zero) voti pari allo 0% (zero per cento) del capitale partecipante al voto.

L'Assemblea con votazione orale - una volta dichiarata chiusa la votazione e accertati i risultati dal Presidente - approva all'unanimità, con

n. 6.548.506 (seimilionicinquecentoquarantottomilacinquecentosei) voti a favore

n. 0 (zero) voti contrari

n. 0 (zero) astenuti

n. 0 (zero) non votanti

Il Presidente chiede poi al Rappresentante Designato ex art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute, il quale dichiara di non aver espresso alcun voto in difformità dalle istruzioni ricevute.

Si allegano al presente verbale la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, già allegata sotto la lettera "C" e sotto la lettera "D" lo Statuto sociale aggiornato contenente le approvate modifiche agli articoli 6, 17, 22, 28 e 31.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciassette e quaranta minuti.

Il costituito mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che consta

di diciotto fogli per sessantanove facciate sin qui scritte
in parte di mio pugno ed in parte con sistema elettronico da
persona di mia fiducia.

Atto sottoscritto alle ore diciotto.

Firmati:

Onofrio di CAPRIO Notaio - segue Sigillo.

Allegato " A "

a Raccolta n° 9588

ALFONSINO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

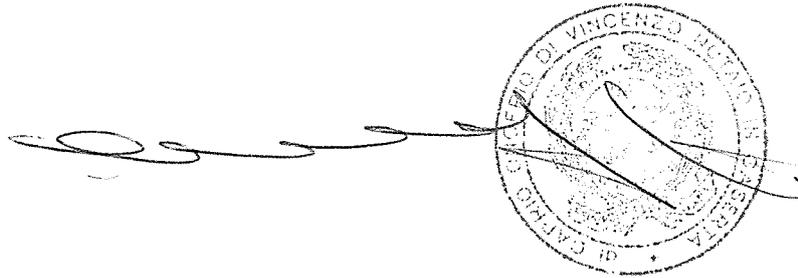
tenutasi in prima convocazione il 29 aprile 2024 ore 17:00

presso la sede legale della Società in Caserta (CE), Via Lamberti 15

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO PARTECIPATO

PER TRAMITE DEL RAPPRESENTANTE DESIGNATO

Nominativo	Azioni Detenute
CHIACCHIO VALERIO	289.562
CIPRIANI ARMANDO	1.860.270
IODICE CARMINE	2.223.337
PASCARELLA DOMENICO	2.175.337
totale:	6.548.506



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ALFONSINO S.P.A." and "CANTIERO DI VINCENZO RICCIARDI" around the perimeter, with a central emblem.

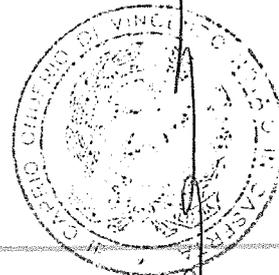
ALFONSINO S.P.A.**Assemblea ordinaria e straordinaria**

tenutasi in prima convocazione il 29 aprile 2024 ore 17:00

presso la sede legale della Società in Caserta (CE), Via Lamberti 15

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI VOTI ESPRESSI**A) DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE AL VOTO: ASSEMBLEA ORDINARIA**

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
O.1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.	CIPRIANI PASCARELLA CHACCHIO IODICE		
O.1.2. Destinazione del risultato di esercizio.	CIPRIANI PASCARELLA CHACCHIO IODICE		
O.2.1. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione	CIPRIANI PASCARELLA CHACCHIO IODICE		
O.2.2. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione	CIPRIANI PASCARELLA CHACCHIO IODICE		
O.2.3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione	Lista n. 1		



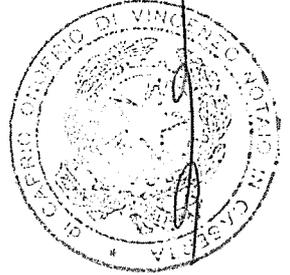
***sovrapprezzo, da esercitarsi
entro il 29 aprile 2029.
Deliberazioni inerenti e/o
conseguenti***

Allegato " e "

a Raccolta n° 8532



alfonsino®



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI IN RELAZIONE AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI ALFONSINO S.P.A. DEL 29 APRILE 2024, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E, OCCORRENDO, DEL 30 APRILE 2024, IN SECONDA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di Alfonsino S.p.A. (di seguito "**Alfonsino**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, convocata presso la sede legale di Alfonsino in Caserta (CE), Via Lamberti 15, in prima convocazione, per il giorno 29 aprile 2024 alle ore 17:00, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2024 alle ore 17:00.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Alfonsino Vi ha convocati per sottoporre alla Vostra approvazione il seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; delibere inerenti e conseguenti;
 - 1.1. Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e/o conseguenti:
 - 2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
 - 2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - 2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e/o conseguenti:
 - 3.1. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;
 - 3.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
 - 3.3. Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale;

Parte Straordinaria

1. Proposte di modifica agli articoli 17, 22, 28 e 31 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti;
2. Proposta di modifica all'articolo 6 (Capitale Sociale, Azioni) dello Statuto della Società al fine di: (i) introdurre il nuovo comma 6.7 recante un'apposita previsione volta a consentire all'assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega, nonché (ii) introdurre il nuovo comma 6.8 al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per

un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti.

La presente relazione è depositata presso la sede legale della Società ed è altresì disponibile sul sito *internet* della Società www.alfonsino.delivery – sezione *Investor Relations – Assemblea degli Azionisti*.

* * *

Parte ordinaria

Punto 1 all'ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; delibere inerenti e conseguenti;

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, Vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione di Alfonsino ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti per discutere e deliberare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, corredato della relazione dell'organo amministrativo sulla gestione della Società, dalle relazioni dell'organo di controllo e della società di revisione.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, si rinvia alle informazioni contenute nel progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 depositato nei termini di legge presso la sede della Società, insieme con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e disponibile sul sito della Società www.alfonsino.delivery nella sezione *Investor Relations – Bilanci e relazioni*.

Si rammenta che il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2024 ed evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 1.400.000,00 che si propone di riportare a nuovo.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di Alfonsino S.p.A.,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti;*
- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed i relativi allegati che evidenziano una perdita di esercizio pari ad Euro 1.400.000,00;*

delibera

- 1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Alfonsino S.p.A. ed i relativi allegati che evidenziano una perdita di esercizio pari ad Euro 1.400.000,00;*

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto deliberato nonché ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese.

Punto 1.1 all'ordine del giorno:

1.1 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

Con riguardo alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di Alfonsino S.p.A.,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti;*
- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 che evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 1.400.000,00;*

delibera

1. di riportare a nuovo la perdita di esercizio, pari ad Euro 1.400.000,00.
2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".

Punto 2 all'ordine del giorno:

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e/o conseguenti:

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, si ricorda che, come anticipato in premessa, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea in data 21 settembre 2021.

Si rende dunque necessario procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, della loro durata in carica e del relativo compenso, secondo la procedura stabilita nell'articolo 27 dello Statuto Sociale e le altre prescrizioni applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 26 e 27 dello Statuto Sociale, a cui integralmente si rimanda, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea.

Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo.

Con riferimento alla determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, in ragione dei concreti impegni dell'organo amministrativo, una composizione ideale dello stesso potrebbe essere identificata nella presenza di 5 (cinque) componenti, pertanto si propone che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da 5 (cinque) membri, in continuità con quanto fatto nell'ultimo triennio.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede ordinaria

- preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;*

delibera

- 1. di determinare in 5 (cinque) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione"*

2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, a cui integralmente si rimanda, gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Con riferimento alla durata del relativo incarico, si propone che il nuovo Consiglio di Amministrazione rimanga in carica per tre esercizi e dunque sino alla data dell'Assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alfonsino S.p.A, riunitasi in sede ordinaria

- *preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;*

delibera

1. *di determinare la durata del mandato degli amministratori in 3 (tre) esercizi sociali, ossia fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026."*

2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; e 2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

Signori Azionisti,

la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base del voto di lista, secondo quanto stabilito dall'articolo 27 dello Statuto Sociale, a cui integralmente si rimanda.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale, gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 10% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate del curriculum professionale di ciascun soggetto designato e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e comunque al più tardi, entro 5 (cinque) giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Si invitano quindi gli azionisti a far pervenire le liste a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo alfonsinosrl@pec.it ovvero a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, in Caserta (CE), Via Lamberti 15, corredate della relativa documentazione, almeno 5 (cinque) giorni precedenti alla data dell'assemblea ossia il 24 aprile 2024.

Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di

ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Almeno un amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF").

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Ai sensi dell'art. 30, primo comma, dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provveda l'assemblea.

Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Consiglio di Amministrazione esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste che saranno presentate dai soggetti legittimati in conformità alle previsioni di legge e statutarie, e segnalando che, in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

2.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile e dell'art. 39 dello Statuto sociale, siete inoltre chiamati a determinare il compenso da corrispondere al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto sociale e dell'art. 2389 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'ambito del proprio ufficio, spetta un compenso, stabilito all'atto della nomina o dall'assemblea.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita, se del caso, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede ordinaria

- *preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;*

delibera

1. *di riconoscere in favore del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo complessivo di Euro 400.000, da ripartire tra i membri a cura del Consiglio di Amministrazione stesso, restando inteso che le ulteriori remunerazioni fisse e variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale;*
2. *di dare mandato al Presidente del Consiglio, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.*

Punto 3 all'ordine del giorno:

3. Nomina del Collegio Sindacale; delibere inerenti e/o conseguenti:

3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;

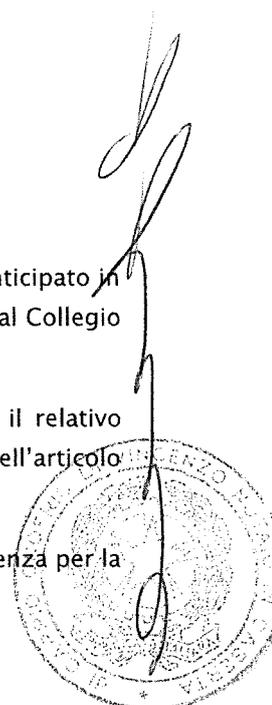
3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale;

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, si ricorda che, come anticipato in premessa, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade il mandato conferito al Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato dall'Assemblea in data 21 settembre 2021.

Si rende dunque necessario procedere alla nomina del Collegio Sindacale a nominarne il relativo Presidente, previa determinazione del relativo compenso, e, secondo la procedura stabilita nell'articolo 41 dello Statuto Sociale e le altre prescrizioni applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Collegio Sindacale.



3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti e 3.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 41 dello Statuto Sociale (ai quale si fa espresso rinvio per quanto di seguito non riportato), il Collegio Sindacale è composto da numero 3 (tre) Sindaci Effettivi e numero 2 (due) Sindaci Supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura indicata all'art. 41 dello Statuto Sociale e di seguito indicata. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 10% del capitale sociale. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate dei *curriculum* professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro 5 (cinque) giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Si invitano quindi gli azionisti a far pervenire le liste a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo alfonsinosrl@pec.it ovvero a mezzo

raccomandata presso la sede legale della Società, in Caserta (CE), Via Lamberti 15, corredate della relativa documentazione, almeno 5 (cinque) giorni precedenti alla data dell'assemblea ossia il 24 aprile 2024.

Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente; b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Sulla base di quanto precede, Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale in numero pari a 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste che saranno presentate dai soggetti legittimati in conformità alle previsioni di legge e statutarie.

3.3 Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale;

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 2402 del Codice Civile e dell'articolo 41.16 dello Statuto Sociale, all'atto della nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede ordinaria

- *preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;*

delibera

1. di fissare il compenso spettante ai Sindaci Effettivi, stabilito in complessivi Euro 24.000 lordi annui, nel modo seguente: (i) al Presidente, Euro 10.000 lordi annui; (ii) a ciascuno dei Sindaci Effettivi, Euro 7.000 lordi annui;
2. di dare mandato al Presidente del Consiglio, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi"

Parte straordinaria

Punto 1 all'ordine del giorno:

1. **Proposte di modifica agli articoli 17, 22, 28 e 31 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delibera in merito alle modifiche statutarie relative alle modalità di svolgimento dell'assemblea e delle riunioni degli organi sociali della Società.



1. MOTIVAZIONI DELLE VARIAZIONI PROPOSTE

Le proposte di modifica dello Statuto Sociale di Alfonsino, come meglio illustrate di seguito, tengono conto di quanto previsto dalla Legge 5 marzo 2024 n. 21 – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2024 – (di seguito, la “**Legge Capitali**”) recante “*Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti*”.

In particolare, mediante l'introduzione dell'art. 135–*undecies*.1 del TUF, viene introdotta la possibilità di rendere applicabili, in linea permanente, le disposizioni che prevedono la facoltà, per le società quotate e per le società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, di stabilire che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea per gli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) al Rappresentante Designato, a condizione che lo Statuto lo preveda espressamente.

Le proposte di modifica, come meglio illustrate nel prosieguo, riguardano pertanto principalmente le modalità di intervento e rappresentanza in assemblea.

Le modifiche proposte sono meglio dettagliate di seguito.

I. ASSEMBLEA

A. Articolo 17 – Convocazione e luogo dell'assemblea

La proposta di modifica all'art. 17 dello Statuto è resa necessaria dalla proposta di introduzione – nel successivo art. 22 – della possibilità, in determinate circostanze, di tenere l'assemblea unicamente a distanza: si tratta, dunque, di un mero coordinamento di testi.

B. Articolo 22 – Intervento all'assemblea

La prima proposta di modifica all'art. 22 dello Statuto è resa opportuna dalla previsione – nel successivo comma di nuova introduzione – della facoltà di prevedere l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea esclusivamente mediante il Rappresentante Designato: si è fatto dunque espresso rinvio, quanto a modalità e termini, alla relativa normativa pro tempore vigente.

La proposta del successivo nuovo comma è finalizzata ad introdurre per la Società la facoltà di stabilire all'interno dell'avviso di convocazione – qualora consentito dalla legge e/o dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti – che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea per gli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) al Rappresentante Designato.

La previsione è accompagnata dall'ulteriore specificazione, nel comma successivo, che, qualora la Società opti per il ricorso "obbligatorio" al Rappresentante Designato – e ove previsto e/o consentito dalla legge e/o dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti – la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati (amministratori, sindaci, rappresentanti della società di revisione, Notaio, Rappresentante Designato e gli altri soggetti a cui è consentita la partecipazione all'Assemblea ai sensi della legge e dello Statuto sociale, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto) possa avvenire anche, o unicamente, mediante idonei mezzi di telecomunicazione, senza necessità che il Presidente, il Segretario e/o il Notaio si trovino nello stesso luogo.

Come anticipato in premessa, la proposta di introdurre in Statuto tali disposizioni tiene anzitutto conto dei contenuti del DDL Capitali, il quale, sulla scia di quanto consentito dalla normativa emanata per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 – segnatamente, dall'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 23) – e poi reiterato negli anni successivi, contempla per gli emittenti la possibilità di prevedere l'intervento ed il voto in assemblea esclusivamente mediante il Rappresentante Designato.

Le previsioni relative all'intervento unicamente a distanza, introdotte dalla richiamata normativa emergenziale, hanno in seguito trovato l'avallo della più importante prassi notarile (si vedano, a questo riguardo, la Massima n. 187 "*Intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione*" dell'11 marzo 2020 e la Massima n. 200 "*Clausele statutarie che legittimano la convocazione delle assemblee esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione*" del 23 novembre 2021, entrambe del Consiglio Notarile di Milano).

Quanto alla precisazione, proposta nel successivo comma, della non necessaria co-presenza di Presidente e Segretario per le riunioni tenute con mezzi di telecomunicazione, va chiarito che la presenza congiunta di questi soggetti nello stesso luogo era stata originariamente considerata imprescindibile in quanto funzionale alla formazione contestuale del verbale della riunione, sottoscritto sia dal Presidente sia dal Segretario. Tuttavia, tale requisito non appare confacente ai casi in cui l'intervento dei partecipanti avvenga mediante mezzi di telecomunicazione, potendosi in tale ipotesi redigere il verbale in un momento successivo con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario. Questa maggiore flessibilità per le riunioni assembleari, introdotta dalla richiamata disciplina emergenziale, ha in seguito trovato l'avallo della più importante prassi notarile (si vedano le sopra menzionate Massime n. 187 e n. 200 del Consiglio Notarile di Milano) e pertanto si ritiene opportuno recepirlo nello Statuto.

II. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A. Articolo 28 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

La proposta di modifica all'art. 28 dello Statuto è resa necessaria dalla proposta di introduzione - nei commi successivi - della possibilità di tenere le riunioni consiliari unicamente a distanza: si tratta, dunque, di un mero coordinamento di testi.

B. Articolo 31 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza

Si introduce la possibilità di tenere le riunioni unicamente mediante mezzi di telecomunicazione, eliminando inoltre la previsione che individuava, in caso di riunioni a distanza, quale luogo della riunione quello dove Presidente e Segretario si trovavano congiuntamente.

Quest'ultima proposta si giustifica per le medesime ragioni già indicate nelle proposte di modifica all'art. 22 dello Statuto in tema di assemblea, che espressamente esclude la necessità della co-presenza dei due soggetti (cfr. Paragrafo Assemblea I, lett.B) che precede).

Tale possibilità, introdotta dalla normativa emergenziale per le riunioni assembleari, è stata infatti estesa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi collegiali delle società di capitali e cooperative con l'avallo della prassi notarile (si vedano le sopra menzionate Massime n. 187 e n. 200 del Consiglio Notarile di Milano).



2. MODIFICHE STATUTARIE

Si riporta di seguito il testo vigente degli articoli 17, 22, 28 e 31 dello Statuto sociale di Alfonsino raffrontato con il testo nella versione che entrerà in vigore per effetto dell'eventuale delibera di modifica dello Statuto.

Testo attuale	Testo proposto
ASSEMBLEA	ASSEMBLEA
Articolo 17 - Convocazione e luogo dell'assemblea	Articolo 17 - Convocazione e luogo dell'assemblea
[...omissis...]	[...omissis...]
17.4 L'assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea o in Svizzera.	17.4 Fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 22 , l'assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea o in Svizzera.
[...omissis...]	[...omissis...]
Articolo 22 - Intervento all'assemblea	Articolo 22 - Intervento all'assemblea
[...omissis...]	[...omissis...]

<p>22.3 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.</p>	<p>22.3 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato anche in via esclusiva, al quale i soci possano conferire, con le modalità e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari <i>pro tempore</i> vigenti, delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.</p>
	<p>22.4 Ove previsto e/o consentito dalla normativa <i>pro tempore</i> vigente, la Società può prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea possano avvenire anche esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) di voto al rappresentante designato. A tal fine, la Società può prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del rappresentante designato.</p>
	<p>22.5 Nel caso la Società faccia ricorso alla facoltà di cui al precedente comma, e ove previsto e/o consentito dalla normativa <i>pro tempore</i> vigente, la Società potrà prevedere che la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati (amministratori, sindaci, rappresentanti della società di revisione, Notaio, Rappresentante Designato e gli altri soggetti a cui è consentita la partecipazione all'Assemblea ai sensi della legge e dello Statuto sociale, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto) possa avvenire anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza necessità che si trovino nello stesso luogo il Presidente, il Segretario e/o</p>

	<p>il Notaio, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi. La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti, simultaneamente, il presidente e il soggetto verbalizzante.</p>
<p>Articolo 28 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Articolo 28 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione</p>
<p>28.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.</p>	<p>28.1 Il Consiglio di Amministrazione, salvo che si tratti di riunione tenuta unicamente mediante mezzi di telecomunicazione, si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.</p>
<p>Articolo 31 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza</p>	<p>Articolo 31 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza</p>
<p>31.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video, audio o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.</p>	<p>31.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche o unicamente per video, audio o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il</p>

	segretario senza necessità che si trovino nello stesso luogo il Presidente e/o il segretario.
--	---

3. DIRITTO DI RECESSO

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nessuna delle modifiche proposte allo Statuto sociale qui illustrate e motivate attribuisca il diritto di recesso agli azionisti della Società, non ricorrendo alcuno dei presupposti di cui alle norme di legge.

4. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede straordinaria,

- preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;*

delibera

- 1. di modificare il testo degli articoli 17, 22, 28 e 31 dello Statuto sociale e di approvarne il nuovo testo così come illustrato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;*
- 2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società."*

Punto 2 all'ordine del giorno:

2. Proposta di modifica all'articolo 6 (Capitale Sociale, Azioni) dello Statuto della Società al fine di: (i) introdurre il nuovo comma 6.7 recante un'apposita previsione volta a consentire all'assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega, nonché (ii) introdurre il nuovo comma 6.8 al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delibera in merito (i) alla modifica statutaria relativa all'introduzione della possibilità in capo all'Assemblea dei soci di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare e (ii) al conferimento al Consiglio medesimo di una delega (la "**Delega**") ad aumentare il capitale sociale in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029 (l'**Aumento di Capitale**").

1. Motivazione e destinazione della Delega

L'eventuale Aumento di Capitale delegato potrà essere funzionale, innanzitutto, al perseguimento di obiettivi strategici e di espansione, nonché di obiettivi di attrazione, incentivazione e fidelizzazione di collaboratori di lavoro chiave, anche attraverso piani di incentivazione basati su azioni e/o strumenti finanziari.

In particolare, l'Aumento di Capitale, ove eseguito a pagamento, pur nel contesto di eventuali operazioni finalizzate alla crescita per linee esterne, potrà essere destinato a facilitare lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività della Società e della sua controllata e la strategia industriale (incluso lo sviluppo di business), senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società.

Mediante il ricorso allo strumento della Delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile si vuole dotare la Società (e, per essa, il Consiglio di Amministrazione) di uno strumento rapido, flessibile ed immediato per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, così scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete.

Dunque, mediante lo strumento della Delega, si immagina di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di individuare, di volta in volta, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale e in particolare i destinatari dell'Aumento di Capitale (eventualmente anche sulla base delle specifiche previsioni di cui ai relativi piani di incentivazione che la Società approverà), il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e/o, nel caso di aumento di capitale gratuito, le relative condizioni specifiche e, in ogni caso, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili (anche a seconda che l'Aumento di Capitale venga attuato ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 primo e secondo periodo, 5 e/o 8 del Codice Civile, con i conseguenti vincoli), nonché dei limiti di tempo e ammontare sopra indicati.

L'eventuale esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 2441 Codice Civile ha l'obiettivo di cogliere con rapidità eventuali opportunità di interesse da parte di investitori terzi nonché di accordi con *partner* industriali nel contesto di operazioni di crescita per linee esterne. In particolare, le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di crescita per linee esterne anche alla valorizzazione degli investimenti esistenti della Società e del Gruppo, nonché, più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel quinquennio successivo alla data della delibera assembleare di approvazione.

Inoltre, l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'articolo 2441 Codice Civile potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, altri *assets* coerenti con l'oggetto sociale e ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale. Inoltre, l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del secondo periodo del comma 4 dell'art. 2441 Codice Civile potrà avere luogo, laddove ricorrano le condizioni di legge, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

La facoltà di escludere il diritto di opzione è inoltre giustificata, con riferimento a piani di incentivazione, dalle citate finalità di motivazione e *retention* ed è proposta, oltre che ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 (applicabile al solo caso di esclusione del diritto di opzione nell'ambito di aumenti di capitali riservati a dipendenti), del Codice Civile, anche ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, in considerazione del fatto che i beneficiari dei piani di incentivazione potrebbero non essere solo dipendenti, bensì includere anche soggetti (quali amministratori, collaboratori o altri soggetti equiparabili) rispetto ai quali non ricorre un rapporto di subordinazione.

Alla luce di quanto sopra, è inoltre necessario che la Società modifichi lo Statuto Sociale, e precisamente l'articolo 6, per consentire di deliberare possibilità in capo all'Assemblea dei soci di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare.

2. Criteri di determinazione del prezzo di emissione

L'esercizio della Delega comprenderà anche la facoltà di fissare, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni (o stabilire che esso debba avvenire a titolo gratuito), compreso l'eventuale sovrapprezzo,

il godimento, i destinatari dell'Aumento di Capitale e il rapporto di assegnazione in caso di aumenti in opzione agli aventi diritto della Società. Al Consiglio di Amministrazione verrebbe, poi, attribuita la facoltà di procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione.

In particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6 Codice Civile (ove applicabile), il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettersi in esecuzione della Delega per l'Aumento di Capitale sarà determinato, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione facendo riferimento alla prassi di mercato per operazioni similari, alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute ed utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale. Potrà, in proposito, essere fatto riferimento a metodologie di tipo finanziario e reddituale, eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed utilizzati, nonché a multipli di mercato di società comparabili, eventualmente tenendo anche conto dell'andamento del prezzo delle azioni della Società rilevato nell'ultimo semestre sul sistema multilaterale di negoziazione ove le azioni sono negoziate, rispettando, in caso di aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, primo periodo, e 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, comunque il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto.

Inoltre, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie potrà essere determinato, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione alla luce delle risultanze relative alle negoziazioni svolte con potenziali investitori terzi nonché *partner* strategici. Potrà altresì provvedersi all'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 Codice Civile, ove applicabili.

I criteri e le motivazioni illustrati nel presente paragrafo ed in quello precedente fissano dei principi esemplificativi ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi nell'esercizio della Delega ad esso conferita, in particolare per individuare i soggetti ai quali offrire gli strumenti finanziari eventualmente emessi ai sensi dei commi 4, primo periodo e/o 5 dell'art. 2441 Codice Civile, fermo restando l'obbligo di illustrare con apposita relazione le ragioni dell'esclusione o della limitazione del diritto di opzione, in conformità a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabile.

Rimane, dunque, inteso che, in occasione di ciascun eventuale esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione di Alfonsino predisporrà le necessarie relazioni illustrative, ove verranno esposti gli specifici criteri utilizzati per la determinazione degli elementi sopra indicati nonché le ragioni dell'eventuale esclusione del diritto di opzione, a valere sulla singola operazione; il Collegio Sindacale in tali occasioni provvederà a rilasciare il parere di congruità sul prezzo di emissione, laddove previsto.

3. Durata della Delega e tempi di esercizio

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte. Decorso detto termine la Delega si considererà automaticamente priva di efficacia.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega (esercizio che si richiede possa essere anche parziale e avvenire in più fasi e in momenti diversi), nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno comunque prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

4. Godimento delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale

Le azioni di nuova emissione daranno ai relativi sottoscrittori i medesimi diritti delle azioni ordinarie attualmente in circolazione. In particolare, le azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale saranno azioni ordinarie di Alfonsino, senza indicazione espressa del valore nominale, ed avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

5. Modifiche statutarie

Per effetto dell'introduzione di un nuovo comma recante l'apposita previsione volta a consentire all'assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare sarà necessario integrare l'articolo 6 (Capitale sociale, Azioni) del vigente Statuto sociale con l'aggiunta di un nuovo paragrafo.

Nella tabella di seguito si riporta nella colonna di sinistra il testo attuale dell'art. 6 dello Statuto sociale di Alfonsino nella colonna di destra il testo del medesimo articolo con le modifiche proposte sottolineate ed evidenziate in grassetto.

Testo attuale	Testo proposto
Articolo 6 Capitale. Azioni. Dati identificativi degli azionisti	Articolo 6 Capitale. Azioni. Dati identificativi degli azionisti
6.1 <i>[omissis]</i>	6.1 <i>[omissis]</i>
6.2 <i>[omissis]</i>	6.2 <i>[omissis]</i>
6.3 <i>[omissis]</i>	6.3 <i>[omissis]</i>
6.4 <i>[omissis]</i>	6.4 <i>[omissis]</i>
6.5 <i>[omissis]</i>	6.5 <i>[omissis]</i>
6.6 <i>[omissis]</i>	6.6 <i>[omissis]</i>

6.7	6.7 L'Assemblea della Società può attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.
6.8	6.8 L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2024 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029 e, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale.

Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono ai soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione illustrativa il diritto di recedere ai sensi dell'art. 2437, del Codice Civile.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alfonsino S.p.A., riunitasi in sede straordinaria,

- *preso atto della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria e avuto a mente i disposti di legge e di Statuto;*

- *vista l'attestazione che il capitale sociale ad oggi sottoscritto è interamente liberato ai sensi dell'art. 2438 del Codice Civile*
- *preso atto che la Società non si trova nelle situazioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, come confermato dal Collegio Sindacale;*

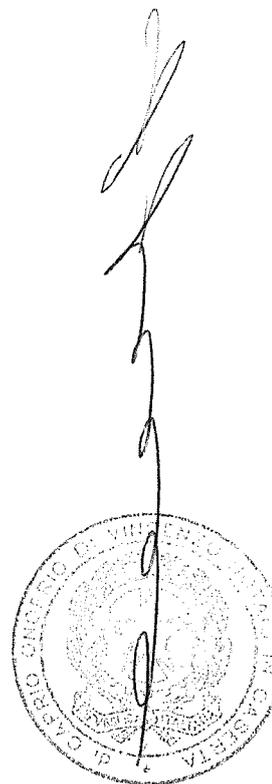
delibera

1. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029 e, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale;*
2. *di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale, inserendo due nuovi commi, 6.7 e 6.8 recanti, rispettivamente, le seguenti previsioni:*

"6.7 L'Assemblea della Società può attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega"

"6.8 L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2024 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029 e, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale."
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere, per ogni eventuale tranche, di: (a) definire, di volta in volta, il prezzo di emissione e l'eventuale sovrapprezzo delle azioni di nuova emissione; (b) stabilire ogni ulteriore condizione e termine dell'aumento di capitale, predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e, più in generale, tutto quanto occorra per il buon esito dell'operazione nel suo complesso, nonché effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 del Codice Civile. ed il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, unitamente a tutti gli adempimenti, dichiarazioni, comunicazioni e pattuizioni richieste dalla legge o comunque opportune per dare piena esecuzione e attuazione alle deliberazioni di cui*

sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie."



A handwritten signature in black ink is written vertically over a circular stamp. The stamp is the official seal of the Consiglio di Amministrazione (Board of Directors) of Banca di Napoli. The text around the perimeter of the stamp reads "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" at the top and "BANCA DI NAPOLI" at the bottom. The center of the stamp features a coat of arms with a crown on top and a shield below, flanked by two figures. The signature is a cursive, vertical stroke that starts with a large loop at the top and ends with a smaller loop at the bottom, passing through the center of the stamp.

Caserta, 13 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Pascarella

Allegato "D" alla raccolta n. 9598

STATUTO SOCIALE

Articolo 1 - Denominazione

1.1 È costituita una società per azioni denominata: "Alfonfino S.p.A."

Articolo 2 - Sede

2.1 La società ha sede nel comune di Caserta (CE).

2.2 Con decisione dell'organo amministrativo, possono essere istituiti e soppressi, anche all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate; compete ai soci la decisione di istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie.

Articolo 3 - Domicilio

3.1 Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

Articolo 4 - Oggetto

4.1 La società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente: l'attività della società consiste nello sviluppo e progettazione di una piattaforma software on line e di applicativi quali App ios, App android, Chatbot Facebook Messenger e Sito Web in grado di offrire servizi dedicati all'on-demand delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, ristoratori o attività commerciali e fornitori di trasporto (delivery); l'attività della società consiste nella commercializzazione della piattaforma software on line e dell'applicazioni quali App ios, App android, Chatbot Facebook Messenger e Sito Web ai ristoratori offrendo loro un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; l'attività della società consiste nella realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai ristoratori o attività commerciali presenti in piattaforma, di verificarne lo stato di evasione, e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati; l'attività della società consiste, altresì nella progettazione, sviluppo e commercializzazione del medesimo servizio ad alto valore tecnologico da destinarsi alla totalità di beni presenti in commercio; per il conseguimento dell'oggetto sociale, la prestazione di servizi di marketing e promozionali in senso ampio a favore delle imprese, lo sviluppo e la consulenza informatica e la creazione di prodotti e servizi attinenti il settore web ed il settore e-commerce; l'attività di ristorazione, di somministrazione e catering, di compravendita, in tutte le forme, che via internet, e consegna a domicilio di cibi già preparati, bevande e prodotti alimentari in genere,

sia in proprio che per conto di terzi; l'attività di compravendita in tutte le forme, anche via internet, e consegna a domicilio di prodotti e beni di consumo, sia in proprio che per conto di terzi; l'attività di raccolta, gestione ed esecuzione di ordini relativi ai prodotti presenti sulla piattaforma, sia in proprio, attraverso una rete di esercenti convenzionati, sia per conto di terzi.

4.2 La società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

4.3 La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio. Potrà inoltre rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali, purché direttamente connesse con l'oggetto sociale. Tutte tali attività potranno essere svolte in via non esclusiva o prevalente, non nei confronti del pubblico e nel rispetto delle vigenti norme in materia di attività riservate.

Articolo 5 - Durata

5.1 La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento.

Articolo 6 - Capitale. Azioni. Dati identificativi degli azionisti

6.1 Il capitale sociale è determinato in euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) ed è diviso in n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni; le azioni vengono emesse senza indicazione del valore nominale nei titoli e nello statuto, per cui le disposizioni di legge o del presente Statuto che ad esso si riferiscono si applicano con riguardo al valore che si ottiene suddividendo l'importo dell'intero capitale per il numero complessivo delle azioni in circolazione.

6.2 Le azioni hanno uguale valore. Ogni azione dà diritto ad un voto ed è indivisibile; il caso di comproprietà è regolato dall'art. 2347 del Codice Civile. Le azioni possono formare oggetto di pegno, usufrutto e sequestro.

6.3 Le azioni sono nominative, indivisibili e potranno essere rappresentate da certificati azionari o sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato (il "TUF").

6.4 La società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, nonché strumenti finanziari partecipativi.

6.5 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.

6.6 In caso di aumento di capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante conferimenti in natura.

6.7 L'Assemblea della Società può attribuire, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.

6.8 L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2024 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 29 aprile 2029 e, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale.

Articolo 7 - Strumenti finanziari

7.1 La società, con delibera da assumersi da parte dell'assemblea straordinaria con le maggioranze di legge, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Articolo 8 - Obbligazioni

8.1 La società può emettere obbligazioni, nominative o al portatore, anche convertibili e "cum warrant" o warrant conformemente alle vigenti disposizioni normative.

8.2 L'assemblea può attribuire agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni convertibili a norma dell'art. 2420-ter del Codice Civile e/o warrants.

Articolo 9 - Patrimoni destinati

9.1 I patrimoni destinati ad uno specifico affare sono istituiti con delibera dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2447-ter del Codice Civile.

9.2 Nello stesso modo deve essere autorizzata la conclusione dei contratti di finanziamento di cui all'art. 2447-bis lettera b) del Codice Civile.

Articolo 10 - Finanziamenti e conferimenti

10.1 La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di

rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta del risparmio tra il pubblico.

10.2 I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea.

Articolo 11 - Trasferibilità e negoziazione delle azioni

11.1 Le azioni ordinarie sono liberamente trasferibili.

11.2 Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia" e "Borsa Italiana").

11.3 Il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della società.

Articolo 12 - Recesso

12.1 I soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge.

12.2 Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della società o di introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

Articolo 13 - Soggezione ad attività di direzione e coordinamento

13.1 La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'art. 2497-bis, comma secondo del Codice Civile.

Articolo 14 - Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto

14.1 A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "Consob") (di seguito, la "Disciplina Richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emissioni AIM Italia come successivamente modificato.

14.2 Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta)

sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

14.3 Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) - salva la disposizione di cui al comma 3-quater - e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria o dall'adempimento delle previsioni dell'articolo 108 del TUF nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 15 - Revoca dall'ammissione alle negoziazioni

15.1 Qualora la società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia, deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.

15.2 Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea dei soci con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

Articolo 16 - Obblighi di informazioni in relazione alle partecipazioni rilevanti

16.1 A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel Regolamento AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti AIM Italia"), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).

16.2 Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga le, superi le o scenda al di sotto delle, soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia

è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della società, entro 4 (quattro) giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "cambiamento sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza.

16.3 La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporterà l'applicazione della Disciplina sulla Trasparenza.

Articolo 17 - Convocazione e luogo dell'assemblea

17.1 L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorché dissenzienti e/o non intervenuti.

17.2 L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

17.3 L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

17.4 Fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 22, l'assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea o in Svizzera.

17.5 L'assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF-Milano Finanza, Italia Oggi, Il Mattino, La Repubblica Affari & Finanza, L'economia del Corriere.

17.6 Ove non sia concretato ovvero sia venuto meno il requisito dell'ammissione a quotazione delle azioni o degli altri strumenti finanziari della società su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero su di un mercato regolamentato, l'assemblea può essere convocata, in via alternativa a quanto previsto dal paragrafo che precede, dall'organo amministrativo, ovvero dal presidente del consiglio di amministrazione ovvero, in sua assenza o impedimento, dal vice-presidente o dall'amministratore delegato (se nominati), con lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure mediante telefax o posta elettronica almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.

17.7 L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'assemblea, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;

- la data e l'ora di prima convocazione dell'assemblea e delle eventuali convocazioni successive;
- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge e dalla normativa regolamentare applicabile.

Articolo 18 - Assemblea totalitaria

18.1 Anche in mancanza di formale convocazione, ove applicabile, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale, sono presenti tutti gli aventi diritto al voto e partecipa all'assemblea (anche in teleconferenza ai sensi del successivo art. 23) la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la maggioranza dei componenti dell'organo di controllo.

18.2 Per l'intervento all'assemblea totalitaria non occorre il preventivo deposito delle azioni o della relativa certificazione presso la sede o le banche incaricate.

18.3 Lo stesso vale per gli strumenti finanziari eventualmente aventi diritto al voto.

18.4 In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Articolo 19 - Competenze dell'assemblea ordinaria

19.1 L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto.

19.2 Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

19.3 Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento AIM Italia e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, Cod. Civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (iii) richiesta di revoca delle azioni della società dalle negoziazioni, fermo restando quanto previsto al precedente articolo 15.

Articolo 20 - Competenze dell'assemblea straordinaria

20.1 L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

20.2 In concorso con la competenza assembleare, spettano alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile.

Articolo 21 - Quorum assembleari

21.1 L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria possono essere convocate in prima, seconda o in ulteriori convocazioni.

21.2 L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

21.3 I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

Articolo 22 - Intervento all'assemblea

22.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

22.2 In dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia, la legittimazione all'intervento spetta agli azionisti per i quali sia pervenuta alla società, entro la fine del giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, l'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato, sulla base delle proprie scritture contabili, che attesti la loro legittimazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla società oltre il termine sopra indicato, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. La comunicazione dell'intermediario è effettuata dallo stesso sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea. È fatta salva la normativa di volta in volta applicabile.

22.3 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato anche in via esclusiva, al quale i soci possano conferire, con le modalità e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti, delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

22.4 Ove previsto e/o consentito dalla normativa pro tempore vigente, la Società può prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea possano avvenire anche esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) di voto al rappresentante designato. A tal fine, la Società

può prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del rappresentante designato.

22.5 Nel caso la Società faccia ricorso alla facoltà di cui al precedente comma, e ove previsto e/o consentito dalla normativa pro tempore vigente, la Società potrà prevedere che la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati (amministratori, sindaci, rappresentanti della società di revisione, Notaio, Rappresentante Designato e gli altri soggetti a cui è consentita la partecipazione all'Assemblea ai sensi della legge e dello Statuto sociale, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto) possa avvenire anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza necessità che si trovino nello stesso luogo il Presidente, il Segretario e/o il Notaio, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi. La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti, simultaneamente, il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 23 - Assemblea in teleconferenza

23.1 L'assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio, video o teleconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria, ove applicabile) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Articolo 24 - Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione

24.1 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

24.2 Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario.

24.3 Il Presidente dell'assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, regola il suo svolgimento, stabilisce nel rispetto della legge le modalità di votazione, ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

24.4 Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

24.5 Nei casi di legge - ovvero quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno - il verbale dell'assemblea è redatto da notaio.

Articolo 25 - Assemblee speciali

25.1 Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare all'assemblea speciale di appartenenza.

Articolo 26 - Amministratori

26.1 Gli amministratori possono essere non soci, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

26.2 Gli amministratori sono rieleggibili.

Articolo 27 - Consiglio di Amministrazione

27.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 (tre) membri ad un massimo di 7 (sette) membri.

27.2 Spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e della relativa durata in carica, ferma restando la durata massima prevista dall'art. 2382, comma 2, c.c.

27.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candi-

dati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale.

27.4 Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

27.5 Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

27.6 Le liste, corredate del curriculum professionale di ciascun soggetto designato e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e comunque al più tardi, entro 5 (cinque) giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate.

27.7 Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

27.8 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

27.9 Resta inteso che in caso di ammissione delle azioni alla negoziazione sull'AIM Italia, almeno un amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

27.10 Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

27.11 Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

27.12 Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano

conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

27.13 Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

27.14 Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

27.15 Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

27.16 Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

27.17 Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati cessano insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 28 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

28.1 Il Consiglio di Amministrazione, salvo che si tratti di riunione tenuta unicamente mediante mezzi di telecomunicazione, si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

28.2 La convocazione viene fatta dal Presidente con lettera, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima.

28.3 L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;

- la data e l'ora di prima convocazione dell'assemblea e delle eventuali convocazioni successive;
- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge e dalla normativa regolamentare applicabile.

28.4 Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti (anche eventualmente mediante teleconferenza) tutti gli amministratori e tutti i Sindaci Effettivi.

Articolo 29 - Quorum consiliari

29.1 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

29.2 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori in carica, salvo diverse previsioni di legge.

29.3 I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

Articolo 30 - Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

30.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provveda l'assemblea; può inoltre nominare uno o più Vice-Presidenti ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

30.2 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

30.3 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Articolo 31 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza

31.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video, audio o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti senza necessità che si trovino nello stesso luogo il Presidente e/o il segretario.

Articolo 32 - Sostituzioni degli amministratori

32 Per la sostituzione degli amministratori nel corso dell'esercizio vale il disposto dell'art. 2386 del Codice Civile, nel rispetto della vigente normativa speciale, ove applicabile.

Articolo 33 - Decadenza degli amministratori

33.1 Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di ammi-

nistrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

33.2 L'assemblea per la nomina di un nuovo organo amministrativo deve essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi.

Articolo 34 - Poteri di gestione dell'organo amministrativo

34.1 Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

34.2 Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via non esclusiva, la competenza per adottare le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile.

Articolo 35 - Operazioni con Parti Correlate

35.1 Il consiglio di amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente.

35.2 Ai fini di quanto previsto nel presente statuto, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato degli amministratori indipendenti, presidio equivalente, soci non correlati etc. si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate e gestione dei conflitti di interesse.

35.3 In particolare, le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'assemblea in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti o dell'equivalente presidio, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato o presidio, sono deliberate con le maggioranze assembleari previste dal presente statuto, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

35.4 La Procedura adottata dalla società può altresì prevedere, ove consentito, che in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate possano essere concluse, nei termini e alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti e/o nella Procedura, in deroga alle procedure ordinarie ivi contemplate.

Articolo 36 - Delega di attribuzioni

36.1 Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

36.2 Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

36.3 Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

36.4 Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Articolo 37 - Comitato esecutivo

37.1 Il comitato esecutivo, se nominato, si compone da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri.

37.2 I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione.

37.3 Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 38 - Direttore generale

38.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo al Consiglio, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale, i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

38.2 Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 39 - Compensi degli amministratori

39.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

39.2 Per i compensi degli amministratori vale il disposto dell'art. 2389 del Codice Civile.

39.3 L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

39.3 L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

Articolo 40 - Rappresentanza

40.1 Il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limiti alcuni, nonché se nominato al Vi-

ce-Presidente, nei limiti stabiliti nella deliberazione di nomina.

40.2 In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Articolo 41 - Collegio Sindacale

41.1 Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile; è composto di 3 (tre) membri effettivi; devono inoltre essere nominati 2 (due) Sindaci Supplenti.

41.2 La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista.

41.3 Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il [10]% del capitale sociale.

41.4 Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

41.5 Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

41.6 Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

41.7 Le liste, corredate dei curriculum professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro 5 (cinque) giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale.

41.8 All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indiret-

tamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente.

41.9 Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

41.10 La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista di cui alla lettera a) del comma precedente.

41.11 Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

41.12 In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

41.13 In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

41.14 In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei Sindaci Effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, con votazione a maggioranza.

41.15 In ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

41.16 L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

41.17 Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Ai Sindaci Effettivi spetta il compenso stabilito dall'assemblea.

41.18 Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per video, audio o teleconferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 42 - Revisione legale dei conti

42.1 La revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito albo a norma delle disposizioni di legge.

Articolo 43 - Bilancio e utili

43.1 Gli esercizi sociali si chiudono il giorno 30 giugno di ogni anno.

43.2 Al termine di ogni esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio e delle conseguenti formalità, a norma di legge.

43.3 Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedot-

to il 5% per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Articolo 44 - Scioglimento e liquidazione

44.1 La società si scioglie nei casi previsti dalla legge, ed in tali casi la liquidazione della società è affidata ad un liquidatore o ad un collegio di liquidatori, nominato/i, con le maggioranze previste per le modificazioni dello Statuto, dalla assemblea dei soci, che determina anche le modalità di funzionamento.

44.2 Salva diversa delibera dell'assemblea, al liquidatore compete il potere con rappresentanza di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere singoli beni o diritti o blocchi di essi, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti; per la cessione dell'azienda relativa all'impresa sociale o di singoli suoi rami occorre comunque la preventiva autorizzazione dei soci.

Art. 45 - Controversie

45.1 Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci o fra i soci e la società, anche se promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero nei loro confronti, sono devolute all'Autorità Giudiziaria competente per materia, in relazione alla normativa di tempo in tempo vigente, e per territorio, in relazione al luogo ove ha sede la società.

Art. 46 - Rinvio

46.1 Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni.

Firmati:

Onofrio di CAPRIO Notaio - segue Sigillo